

Testo latino

Decora lux æternitatis, auream
Diem beatis irrigavit ignibus,
Apostolorum quæ coronat Principes,
Reisque in astra liberam pandit viam.

Mundi Magister, atque cœli Janitor,
Romæ parentes, arbitrique Gentium,
Per ensis ille, hic per crucis victor necem
Vitæ senatum laureati possident.

Beate Pastor Petre, clemens accipe
Voces precantum, criminumque vincula
Verbo resolve, cui potestas tradita,
Aperire terris cœlum, apertum claudere.

Egregie Doctor Paule, mores instrue,
Et nostra tecum pectora in cœlum trahe;
Velata dum meridiem cernat fides,
Et solis instar sola regnet caritas.

O Roma felix, quæ duorum Principum
Es consecrata glorioso sanguine
Horum cruore purpurata ceteras
Excellis orbis una pulchritudines.

Sit Trinitati sempiterna gloria,
Honor, potestas, atque jubilatio,
In unitate quæ gubernat omnia,
Per universa æternitatis sæcula.

Traduzione italiana

La bella luce dell'eternità irrigò
con beati raggi l'aureo giorno
che corona i Principi degli Apostoli
e (che)ai peccatori in cielo apre una libera
strada

Il Maestro del mondo e il Custode della
porta eleste,
Padri i Roma e Arbitri delle Genti,
vincitore quello per (morte) di spada,
questo per morte di croce,
siedono nel convivio della vita (eterna),
ornati di alloro.

O beato pastore Pietro, accogli clemente
le voci dei supplici e le catene dei peccati
sciogli con la tua parola, a cui (è)
attribuito il potere
di aprire alle terre il cielo (e, se) aperto, di
chiuderlo.

O egregio dottore Paolo, insegna le leggi
e i nostri spiriti attira con te al cielo,
fin quando l'oscurata fede scorga il
mezzodì
e la sola carità regni a somiglianza del
sole.

O Roma fortunata, che sei consacrata
col glorioso sangue dei due Principi,
(e) imporporata col loro sangue:
solo per ciò sovrasti le altre bellezze del
mondo.

Sia gloria eterna,
onore, potenza e giubilo alla Trinità,
che in unità ogni cosa governa
per tutti i secoli dell'eternità.